

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: annuo	L. 20.
id. semestrale	11
id. trimestrale	6
id. mensile	2
Estero annuo	L. 25.
id. semestrale	12
id. trimestrale	7
id. mensile	3

Le associazioni non distinte, si intendono rinovate.
Una copia in tutto il regno senza titolo.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via Gorgi n. 28, Udine.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga con 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghe non affrancate si respingono.

Fra l'incudine e il martello

Ma, buon Dio, quali sono mai oggi i giornali? Voi, cari lettori, non potete aspettarvi, quanti pensieri, quante abitudini così spesse volte quel foglio di carta stampata che spiega a voi dinanzi nel dopo pranzo o prima di coricarvi, leggendo placidamente tutta quella silva di notizie e di articoli che ogni giorno vi giungono in redazione del giornale.

Non è bella la condizione del forzato, costretto a trascinare la catena nella galera, ma non è punto invidiabile la condizione d'un giornalista, condannato tutti i giorni a rimpinzare cinque o sei pagelle, coi materiali fornitigli dagli avvenimenti della giornata.

Ma, buon Dio, quali sono mai oggi i giornali? Tutti l'Italia sembra divenuta una fucina di ladri, baratti, falsari, lenoni e sicofanti. Si ruba al tesoro della S. Casa di Loreto, si ruba al Re ed alla finanza dello Stato; è un rapido avvicinarsi di fughe di banchieri e cassieri più o meno ladri e falsari; si scoprono tradimenti dove dovrebbero essere provati amici; ci scandalizziamo dei fatti di Londra e scopriamo con dolore qualunquino fra noi italiani vi siano dei villi che alimentano i vizi esotici del vecchio e del nuovo mondo col commercio all'innocente facculla; la corruzione ammorbida anche taluno fra i nostri legislatori, i quali legittimano il sospetto che per entrare nella pubblica amministrazione più del merito valgano i danari ed i favoritismi; lo opere più venerate, il loro patrimonio sparparsi come l'ospitale di S. Spirito in Roma, l'Albergo dei Poveri in Genova e via via; insomma non passa giorno in cui non si dubbi registrare un'eccezione, non si apre giornale in cui manchi lo scandalo. E' una ridda di malfar, è un succedersi di tristi avvenimenti che accorano l'animo d'ogni onesto, che spingono a disprezzare d'un lieto avvenire.

La lettura di tanti scandali vi sorprende, lettori, ma come è di tutte le cose del mondo anche lo scandalo quotidiano, che stonaca, che nausea, che fa ardura di adagiarlo e di temerarlo, a poco a poco non sorprende più. Ci si avveza allo scandalo, come ci si avveza alle cose più ovvie ed oneste.

Ma il giornalista di coscienza ha il suo dovere di dare l'allarme ad ogni onestà, ad ogni mostruosità che viene a galla in questa pentacosta, che si chiama la società moderna, dove si agita e ribolle ogni specie di ribalderia e di patridume.

E diamolo l'allarme! Sia pur voce vana la nostra, come vani rassicurano gli sconsigli di Laccourto e le profezie di Cassandra, ma il pubblicista che ha cuore, che ha coscienza, che non ha provato ancora tutte le amare disillusioni della vita ed accarezza ideali nobili e generosi, ha il dovere di scuotere l'indifferenza del pubblico, di richiamare all'energia quanti hanno obbligo di porre un argine alla fiumana della corruzione e del delitto che irrompe, non favorita con mettere in silenzio fatti scandalosi o criminali.

Ma più del delitto e dello scandalo spaventa oggi la strana indifferenza della maggior parte del pubblico per tutto ciò che può offendere i suoi buoni sentimenti; l'apatia per ogni salutare reazione; lo strano egoismo che impedisce la propaganda del bene per non subire fastidi; la inerte e fatale rassegnazione ad ogni schiaffo dato al giusto ed all'onesto, né mai si scorge un accenno a sconvolgere la morsa gora dell'indifferenza, e generosamente ribellarsi.

Per combattere il male dovessi naturalmente risalire alla causa, ma il giornalista trova troppi ostacoli, troppo rischio di cozzare con mille pericoli. I pasillanini biasimano l'apparente raccorre, la parzialità

o un preteso astio contro uomini e cose. I battaglieri vorrebbero spingere la polemica fino ad affrontare il tribunale. Gli indifferenti, e questi sono più, invitano i turchi, non vogliono fastidi e consigliano lasciar correre al mondo la sua parabola.

Che fare? Che dire? Non è forse, il povero giornalista, fra l'incudine ed il martello, dovendosi discorrere per far cadere, tranquillo, in tanti interessi, tante opinioni e tante suscettibilità? Lasciamo pur correre, il mondo sulla sua china, stiamo nella tranquillità apparente, in questa calma che precede la burrasca. Per certi ottimisti tutto può andar bene, ma per molti altri il placido sereno del cielo è prossimo ad oscurarsi. I fatti enormi che ogni giorno leggiamo sono l'eco del rombo lontano della bufera, che dovremmo scongiurare, ma noi vogliamo.

Ma è pur dolce fra l'indifferenza dei più attendere tranquillamente e consciamente al proprio dovere! Batte l'incudine e batte il martello noi diremo ad entrambi: batti ma ascolta!

Se l'indifferenza avvicina il pubblico ed il governo, non deve avvicinare il giornalista, quando non faccia strane e greppie, a proprio vantaggio, dei più sani principi, quando comprenda il libero, integro e grave compito della sua missione.

Si, o lettori, difficile è la missione nostra, arduo è dar torto, additare il marcio, gridare alla società ed al governo, esser proprio fra l'incudine ed il martello, ma non per questo cesseremo dal combattere, sempre che sia con noi il vostro compatimento, anche quando la stanchezza ci opprime o la disillusione ci amareggia.

Compatiteci sempre, perché non sapete che talvolta *bonus dormitas* *Humerus*. Se Omero sonnacchia, immaginate voi se non deve russare il sottoscritto.

grado gli orzai di Contrexville, per stringere un'altra convenzione colla liberazione di Kassala per obblittivo: o mentre si sta per concludere, anzi mentre si preparano i mezzi ad hoc, Kassala apre le porte al nemico.

Parola d'onore, il nostro governo (nostro per modo di dire) comincia a farci compiacchie!

Valei che la caduta di Kassala abbia semplificato le trattative anglo-italiane. Dovendosi proteggere anche Massaua contro i possibili tentativi di Osman Digma, si assicura che l'Inghilterra ha accettato la clausola della solidarietà coll'Italia nel Mediterraneo.

Questa clausola, data certe eventualità, porrebbe la garanzia inglese della occupazione della Tripolitania.

Il *Popolo Romano* conferma la notizia del *Journal Des Debats* che il conte Corti appena torni a Costantinopoli, tratterà colla Porta Ottomana l'occupazione di Tripoli da parte dell'Italia.

Trattati di buon vicinato tra Italia e Francia

Il furto alla Spezia dei piani di fortificazione e tipi di corazzato ed il conseguente processo che si svolge in Roma, continuano ad occupare il primo posto tra gli avvenimenti del giorno. Si parla di nuovi arresti fatti e da farsi, nonché di diligenti indagini che si sono ordinate in altri arsenali d'Italia, dove vi ha sospetto che siasi egualmente posata la mano del tradimento. Frattanto è ben singolare la notizia che viene a darci il *Temps* di Parigi. Dice quel giornale d'aver ricevuto da Chambery un telegramma che lo informa dell'arresto in quella città di un suddito italiano, che si suppone essere un ufficiale del nostro esercito, ed orasi ivi portato per rilevare i piani di difesa del forte Lesseillon. Il che vuol dire che, da buoni vicini e sinceri alleati, Italiani e Francesi si rendono piano per focaccia. Ma vorrebbe anche dire che, per l'aria, vi sia qualche cosa più che uccelli. Picchia oggi, picchia domani, i fori si scaldano. Ed oggi di di moda far le guerre senza volerle.

Il programma ufficiale dell'intervista di Krensier

Fu pubblicato il programma ufficiale dell'intervista imperiale di Krensier.

Lo *Czar*, la *Qazina*, il granduca ereditario, i granduchi Giorgio e Vladimir e la granduchessa Maria, Paulowna giungeranno il 25 corrente a Szczakowa. La riceveranno i comandanti militari e il governatore della Galizia. L'imperatore d'Austria e l'Arciduca Rodolfo andranno incontro ai sovrani di Russia fino a Hullein. L'imperatrice Elisabetta si recherà alla stazione di Krensier, per salutarvi lo *Czar* e la *Carina*. Alla stazione si troveranno le autorità civili e militari e una compagnia di onore; la reciproca presentazione dei dignitari della due Corti si farà nel palazzo di Krensier. Dopo pranzo vi sarà una breve rappresentazione al teatro, poi il the o la cena.

Il 26 corr. caccia, colazione o pranzo; poi partenza della Corte russa. Faranno parte del seguito dello *Czar*: il ministro degli esteri Giers, l'aiutante di campo generale Woronzowackow, il conte Lamsdorff direttore di cancelleria del ministero degli esteri, il consigliere di corte barone Budberg-Kruihar. Saranno addetti alla persona dello *Czar* i generali Ramberg e Lobkowitz, il maggiore Weigelsperg; ed a quella della *Carina* il principe Rodolfo e Liechtenstein.

La *Wiener Zeitung* annunzia che accompagneranno i sovrani d'Austria a Krensier gli arciduchi Rodolfo e Carlo Luigi,

i grandi dignitari di corte, Kainoki e il conte Taakla, due funzionari del ministero ungherese o Oreczyr ambasciatore austriaco a Pietroburgo.

IL GIORNALISMO RIVOLUZIONARIO dipinto dal vero

Troviamo in una corrispondenza da Roma alla *Gazzetta di Parma* le seguenti linee, che è pregio dell'opera riprodurre.

«... A parte le molte eccezioni, una frazione soverchiamente numerosa dei giornalisti della capitale ha questo di dilettevole: che manca affatto di opinioni, di carattere, di dire di coscienza.

«Co ne abbiamo, che hanno percorso indifferentemente tutta la gamma cromatica dei vari partiti, prontissimi a ricominciare il giro, quante volte il ventricolo lo richiama.

«Paiono que' minori capitaneucci di ventura del medio evo, che non solo correvano da signorotto a signorotto, da Comune a Comune, ma anche da condottiero a condottiero, secondo li travevano le paghe.

«Non è molto che un giornale più che ufficio aveva a redattori, dopo il direttore, un repubblicano, un antidinastico e un ex-estensore del *Fascio della democrazia*.

«Eppoi tirano addosso ai preti a palle infuocate!»

Il corrispondente della *Gazzetta di Parma*, racconta di un giornalista pentachico che scriveva in pari tempo su di un giornale ufficio: accenna ad un resoconto inventivo il quale fornisce di informazioni due diari e, quando è a secco di notizia, ne inventa una di sana pianta, che porta all'uno dei due giornali, mentre all'altro porta la smontata.

E poi, da ultimo, conchiude:

«E' tutta questa roba: giornalisti a partita doppia, giornalisti circolanti, giornalisti soldati di ventura, giornalisti venuti su dall'immundezzo, giornalisti che se ne lasciano dire d'ogni fatta senza riflettere; s'imbottano l'un nell'altro nei caffè; si mettono in orecchio, si stringono affettuosamente la mano; si danno amichevolmente del tu o si sorridono in guisa da far ricordare gli aguri di Cicerone.

«Virtù, moralità, probità, patriottismo, disinteresse sono gli uccelli volanti, da cui traggono i loro auspici: sono le vittime sacre delle quali interrogano le viscere; i fersi del mostiere, di cui si servono, ma ne quali sono i primi a non credere.

I furti alla Santa Casa, di Loreto

L'*Ordine* di Ancona ha un articolo di polemica col dott. Dazio Olivi che trovai a Loreto e che in una lettera ad altro giornale di Ancona si lamentava della facilità colla quale si erano accolti le notizie relative alla distrazione di oggetti a danno della S. Casa, ed esprimeva il dubbio che vi fosse l'intenzione di denigrare la fama del senatore Colucci, amministratore governativo della S. Casa. Ora nell'*Ordine* troviamo queste affermazioni:

«Sta in fatto che a Firenze presso un rigattiere furono sequestrati quattro vasi di proprietà della S. Casa, poco importa se siano o no raffaelleschi, di più o meno pregio e compresi a no nell'inventario; ma certamente non di proprietà di chi li impegnava per denaro — un 150 lire — il che vuol dire che non erano cocci rotti.

«Sta in fatto che fu aperto a dura per ciò un processo giudiziario, il quale tendeva a stabilire il modo per cui i 4 vasi scomparivano dall'oggi che da molti anni avevano in una stanza del palazzo della Santa Casa, in quella della bottega di un rigattiere fiorentino.

« Sta in fatto che l'impegno dei vasi in confesso da persone di cui potremmo fare il nome e che firmarono cambiali per la somma avuta in prestito.

« E sapendo tutte queste cose (omissis) avremmo dovuto smentire la distrazione annunciata dalla Stampa? »

La distrazione esiste, il processo dirà fino a qual grado è colposa, e su chi ricade questa colpa — la quale non implica offesa alla onorabilità del san. Colucci.

« Ma tutta l'onorabilità del suddetto signore non può fare che quattro vasi della S. Casa, i quali si trovano in impegno a Firenze, non costituiscono un fatto biasimevole sul quale l'autorità ha il dovere d'indagare e la stampa il diritto di parlare. »

Governo e Parlamento

Notizie diverse

Al ministro Magliani è pervenuta la risposta del Municipio di Torino circa l'aumento del canone diazario.

Il conte di Sambuy rammenta all'on. ministro le assicurazioni date a lui sindaco e ai deputati Sineo e Demaria di non accrescere nel prossimo quinquennio il canone del dazio della città di Torino.

Accenna alle condizioni del bilancio comunale cui il domandato aumento sarebbe causa di serie difficoltà; dimostra con cifre e confronti che Torino non ha aumento ma una diminuzione dovrebbe avere, e conclude che non potendo assumersi la grave responsabilità di qualsiasi accrescimento di canone, si rifiuta di presentare al Consiglio comunale qualsiasi domanda d'aumento.

— La *Voce della Verità* scrive:

Quando si seppe che i principi imperiali di Germania si sarebbero recati in Italia per passare alcuni giorni sui laghi della Lombardia, si fecero pratiche per conoscere se sarebbero recati ufficialmente a Monza, se la risposta fu cortese, ma negativa, motivata da ragioni diverse.

Fu in seguito a ciò che la Regina Margherita partì per la Valle d'Aosta, o non farà ritorno a Monza che in settembre inoltrato.

— Nello stesso giornale si legge.

Ci vien fatto sapere che in seguito ad osservazioni pervenute dall'alto, il ministero si occuperà quanto prima, se atteso il carattere che si vuol dare all'esposizione universale di Parigi per il 1889 l'Italia debba ufficialmente aderirvi o meno, avendo già l'Austria e la Germania rifiutato di prendervi parte. Si tratta di commemorare la grande rivoluzione? L'Italia rivoluzionaria non dovrebbe davvero avere degli scrupoli; ma la condotta di altre potenze la mette in una certa riserva.

— E' giunta alla Consulta conferma della caduta di Kassala. Malvano ff. di segretario generale agli esteri, ebbe subito una lunga conferenza con sir Lumley, ambasciatore inglese.

ITALIA

Torino — Ieri mattina alle ore sette si è gettato dal quarto piano del palazzo, ove aveva la sua abitazione, Michele Boarelli custode dell'Armeria Reale. Il suo corpo rimase orribilmente sfracellato.

Il movente che spinse il Boarelli a togliersi la vita, oredesi sia un eccessivo sentimento di delicatezza e d'amor proprio, avendo l'autorità giudiziaria escluso ogni sospetto su di lui. Il Boarelli trovavasi di guardia la notte del furto.

Non è vera la notizia che sieno stati arrestati a Parigi due individui implicati nel furto dell'Armeria Reale.

— Fu inviato a Torino un ispettore superiore del Ministero delle finanze per procedere ad un'inchiesta nella casa del Debito pubblico presso quella Intendenza, essendosi riscontrata la mancanza di titoli per la somma di 500,000 lire.

Genova — La Deputazione provinciale di Genova, in seguito alla relazione dell'ispettore Gelanzé inviata dal Ministero a far un'inchiesta in quell'albergo dei Poveri, deliberò di sotgiungere l'amministrazione dell'Albergo stesso.

L'ispettore Gelanzé trovò un disavanzo di lire 120,000.

ESTERO

Germania

Il Comitato del partito conservatore protestante alla Camera dei prussiani, pubblica un manifesto, dove si dice pronto ad accedere a una revisione delle leggi di maggio « per procurare alla Chiesa Catto-

lica la legittima libertà e indipendenza, ma in una misura compatibile cogli importanti interessi dello Stato. »

Svizzera

Un fatto ben grave, e che pare incredibile ma pare vero, è accaduto testè in Svizzera, e molto giustamente la *Voce della Verità* dell'altre di richiama su di esso la pubblica attenzione.

Qualche giornale svizzero aveva notato che il nuovo Vescovo di Basilea, Monsignor Fiala, nella pastorale da lui promulgata, in occasione della sua presa di possesso, era stato assai parco di elogi verso il suo illustre predecessore Monsignor Lachat; il quale, com'è noto si rese tanto benemerito della Chiesa per la sua fermezza e pel suo coraggio in mezzo alla più logistica persecuzione. E poiché un foglio di Appenzel non limitandosi a delle semplici note, tenne a manifestare la sua meraviglia; per tal fatto, così Monsignor Fiala credette opportuno di uscire dal riserbo impostosi, e di rispondere al giornalista di Appenzel.

Monsignor Vescovo di Basilea fece dunque sapere che egli non aveva mancato di tributare nella sua pastorale i dovuti elogi a Monsignor Lachat; ma che, avendo dovuto sottoporre il suo scritto al governo di Sanclere per ottenere il placet, era stato cancellato il brano che riguardava l'illustre predecessore. Il Consiglio di Stato di Soleure aveva inoltre notificato a Monsignor Fiala che nel caso in cui il brano cancellato fosse riapparso nella pastorale, la lettura di questa sarebbe stata vietata in tutte le chiese del Cantone.

Ma ecco ristabilita la censura preventiva per opera dei frammassoni, giacché quel povero Cantone ha la disgrazia di essere governato proprio da frammassoni. Altro che indice!

Sembrano favole ed è pura storia!

Belgio

Il Belgio, mentre governi e popoli sono in vacanza, lavora attivamente. La intelligenza e la attività di quella nazione è veramente sorprendente, là sono attivi i liberali, ma la attività, la bravura, la generosità dei cattolici ha vinto quella dei liberali. Essi hanno conquistato il potere, e vengono man mano rifacendo la costituzione, allo scopo di rendere alla verità, alla giustizia, alla chiesa la loro vera libertà.

Oggi i belgi, dopo aver modificato la legge elettorale, sono in piena revisione delle liste elettorali. Persone dell'asoloma che le elezioni dipendono dalla revisione delle liste, si sono dedicati con tutta l'energia a questo lavoro. L'ottimo *Bien Public* scrive a questo proposito: « Noi sappiamo che l'associazione elettorale cattolica del Circondario di Gand, si prende seriamente a cuore gli interessi di cui essa è organo. Gridiamo che egualmente si farà in ogni altro Circondario. Tuttavia, non si può dissimulare, che le associazioni più attive e meglio organizzate non possono bastare all'uopo. E' necessario che le iniziative individuali le secondi, le aiutino, e, al bisogno, le rimpiazino. Che ciascuno petai ad esaminare, dal punto di vista elettorale, la propria situazione, quella dei parenti, degli amici, insomma di tutti coloro che sono compresi nel circolo dei suoi correligionari politici. Questo esame di coscienza ci frutterà molte reclute. Nelle condizioni in cui ci troviamo, i cattolici non possono dissimularsi l'enorme importanza dei loro diritti elettorali, e dei loro doveri cittadini. Si tratta di decidere della libertà della chiesa, e degli interessi più elevati del paese; si tratta della pace religiosa e della pace sociale. »

Sono parole d'oro. I cattolici belgi, già vittoriosi, non si accontenteranno meno prodi, attivi, a conservare ed accrescere i frutti della vittoria.

Ecco uno Stato, un popolo, una truppa di cattolici, che ci ha additato la via del trionfo. Essi hanno combattuto; il combattimento ha dato loro la vittoria.

Cose di Casa e Varietà

Fabbricazione del pane. In seguito a deliberazione presa a grande maggioranza nell'assemblea dei fornai del 14 corr. rende nota la commissione che la fabbricazione del pane si comincerà col primo settembre alle ore 5 del mattino per l'inverno, alle 3 per l'estate.

Bollettino meteorologico. Si annunzia da Nuova York che una depressione

atmosferica passante per Terranova probabilmente produrrà una perturbazione meteorologica sulle coste britanniche tra il 24 e il 26 corrente.

Consiglio di Lega. Seduta del giorno 21 e 22 agosto 1885.

Distretto di Cadroipo.

Abili di 1 ^a categoria	N. 69
Abili di 2 ^a categoria	> 11
Abili di 3 ^a categoria	> 64
In osservazione	> 7
Riformabili	> 24
Rivedibili	> 27
Cancellati	> 12
Dilazionati	> 12
Resistenti	> 22

Totale N. 236

Diecimila morenti di fame. Il vicario apostolico della Cina telegrafa, chiedendo soccorsi per 10 mila cristiani che si rifugiarono a Quichon e che muoiono di fame.

XI Congresso dell'Associazione Medica Italiana in Perugia. Il Congresso dell'Associazione Medica Italiana, e le riunioni delle Società d'Igiene, di Chirurgia, di Ostetricia, di Ostacologia e Farmacologia Umbra, avranno luogo in Perugia dal 14 al 19 settembre p. Tutti coloro i quali intendono prender parte a questa solennità scientifica e relativa esposizione, non hanno che a rivolgersi la loro domanda al Comitato Ordinatore per essere iscritti nel novero degli aderenti ed espositori e ricevere in pari tempo la carta di riconoscimento per la riduzione di prezzo nelle ferrovie e nei piroscafi della Società Italiana di Navigazione.

Contro la peronospora. Qualunque non sia nuovo il caso della calce usata con esito splendido contro la Peronospora infestante e danneggiante le viti, come importanza di saggio pratico riportiamo dalla *Gazzetta di Treviso* il seguente cenno:

« Alle Trezze di Conegliano due agricoltori, fratelli Colusso, avevano opinioni diverse sui modi di combattere la Peronospora: uno sosteneva la efficacia del zolfo, l'altro della calce. Mesi in pratica i due rimedi: su uno stesso vigneto, alternando i tralci, quelli curati a calce (nella proporzione di due kilogr. su cento d'acqua) si mantennero e si mantengono verdi, sani, rigogliosi; quelli curati a zolfo intristiscono e in breve le foglie caddero morte. »

« Invece vedemmo un grosso involto contenente le foglie staccate da due tralci trattati coi due sistemi: le une morbide e sane, le altre gialle e vizze. »

« Ripetiamo: il sistema della calce contro la Peronospora non è nuovo, ma abbiamo voluto render pubblica questa recente prova della sua efficacia nell'interesse dei viticoltori. I quali, se increduli, potranno vedere le foglie della vite Colusso nei locali del Comitato agrario di Treviso dove l'egregio presidente, che le esaminò, dispose perché sieno ivi conservate. »

Il sistema della calce non è nuovo; venne già consigliato dal ministero d'agricoltura e da altri, ma al soli Colusso di Trezze spetta il merito d'aver trovato il modo di applicarla con successo.

Si adoperà la calce spenta in soluzione dal 2 al 3 per cento nell'acqua e cominciando alla fioritura della vite se ne infusa con grande profusione i tralci e le foglie in modo che restino totalmente ricoperti da una specie di velo sottilissimo formato appunto della calce.

Questa operazione si ripete ogni qualvolta se ne veda il bisogno, per esempio dopo una pioggia o dopo che per un certo tempo trascorso quel sottile velo comincia a scomparire.

Collegio-Convitto Giovanni d'Udine. Il tempo utile per l'iscrizione degli alunni convittori in questo Collegio scade col 31 agosto corrente.

Tanto si partecipa per norma di quei genitori che, pur avendo fatto verbale domanda per essere iscritti, non presentano ancora i documenti.

Il Direttore
SAC. GIOVANNI DAL NEGRO

NUOVO ACQUEDOTTO

per la città di Udine derivato dalle sorgenti della valle del Torre sopra Zompita.

Piano finanziario

All'onorevole Giunta Municipale della Città di Udine.

Faendo tesoro dei consigli di uomini autorevoli e competenti, venne finora risolta,

con esito soddisfacente, la questione tecnica dell'approvvigionamento della nostra Città con più pure e più copiose acque potabili, derivandole mediante un nuovo Acquedotto dalle sorgenti nella valle del torrente Torre sopra Zompita, poiché le fatte analisi chimiche e la raccolta, testè compiuta, di dette acque confermarono l'eccellente loro qualità ed abbondanza, ed il Progetto per la loro condotta all'esteso dall'Ufficio Tecnico Municipale, venne esaminato da persone competenti e trovato pienamente corrispondente allo scopo. Rimane pertanto a risolversi la sola questione finanziaria del Progetto, vale a dire da chi e come si provvederà alla esecuzione ed all'esercizio delle opere: questione questa che per l'importanza del dispendio e per le speciali nostre condizioni economiche, presenta non minori difficoltà di quelle che presentasse la questione tecnica.

In molte città italiane è invalso il principio di abbandonare alla speculazione privata questo genere d'impresa; e questo partito trova la sua giustificazione nell'ingente dispendio che ordinariamente richiede l'esecuzione di simili opere, al quale non potendosi far fronte con le ordinarie risorse dei Comuni, obbliga a vincolare i loro bilanci per un corso non breve d'anni.

Ma l'affidare alla speculazione privata un provvedimento di tanta necessità ed importanza parci cosa poco lodevole e possibilmente da evitarsi; inquantochè le Società assuntive essendo, come è ben naturale, mosse dal solo lucro e poste al sicuro da ogni concorrenza, riescono facilmente, ad onta delle più perspicaci previdenze, ad un vero monopolio con grave pregiudizio della pubblica e privata economia. Con l'appigliarsi a questo partito si riprodurrebbero gli inconvenienti, tanto da tutti lamentati, delle imprese per l'illuminazione a gas, che ci tennero per così lungo tempo sotto il dominio delle loro esorbitanze, dal quale tentiamo con ogni nostra possa di liberarci.

La fornitura del gaz è tuttavia un ramo d'industria che in massima, potrebbe non convenire alle pubbliche Amministrazioni non essendo loro compito usurpare il campo della produzione, e la loro organizzazione essendo più un ostacolo che un vantaggio al buon andamento di tali imprese. Ma la condotta e distribuzione dell'acqua, specialmente se fatte a pressione naturale e non per artificiale sollevamento, è cosa relativamente molto semplice, poichè in essa la produzione e quindi la speculazione sono affatto estranee. Entra per ciò nel campo delle Amministrazioni cittadine, le quali sole possono curare l'esecuzione, nel modo più diretto e meno gravoso per i loro amministrati, di quei provvedimenti che compiranno al generale benessere dei medesimi.

L'esempio di affidare a Società private la cura di provvedere d'acqua le città venne dall'Inghilterra. Non si tardò però a riconoscere il fallo di lasciar sfruttare tali imprese da privati, e le principali Città non schivarono i più grandi sacrifici per rivendicare la proprietà dei loro acquedotti. Ed a Londra pure si agita presentemente la questione di simile riscatto dopo che nella Relazione presentata il 9 giugno 1889 al Parlamento, dalla Commissione istituita dal Governo per esaminare l'approvvigionamento delle città inglesi e specialmente della Metropoli, furono resi manifesti gli inconvenienti e vantaggi derivati da simili concessioni; per cui la Commissione stessa concludeva che la provvista dell'acqua, elemento indispensabile a tutte le classi della popolazione, non debba giammai essere lasciata nelle mani di imprese private.

Anche i sobborghi di Parigi furono dapprima forniti d'acqua da una Società privata, ma a Nantes lo sono ancora al presente mentre Marsiglia, Tolosa, Tours, Angers ed altre grandi città francesi, e così pure Bruxelles vi hanno provveduto da per se stesse. E così fecero la maggior parte delle città tedesche.

Del resto non è contestabile, se si consideri la cosa sotto l'aspetto finanziario soltanto, che le Società private possono ottenere facilmente maggiori e più rapidi utili in simili imprese che non le Amministrazioni Comunali. Ma è pure seriamente da considerarsi che le città le quali mettono le officine a gas e le condutture d'acqua in mani private non solo perdono la libera disposizione delle pubbliche vie e del loro sottosuolo, ma si assumono degli obblighi e vincoli la cui estensione non è assolutamente possibile di prevedere, ed abbandonano all'arbitrio delle Società i loro amministrati. Da qui differenze e conflitti tra le Società concessionarie e le Autorità cittadine, e continue querimonie dei cittadini contro quest'ultima.

Queste considerazioni ci determinarono a studiare un piano finanziario che permetta di dar vita al Progetto senza aggravio dell'erario comunale, procurando ai cittadini il desiderato e prezioso elemento nel modo il più comodo e meno oneroso.

La somministrazione a domicilio di copiose, salubri e fresche acque è un provvedimento che soddisfa, in modo non mai abbastanza apprezzabile alla comodità ed all'economia domestica e sopra tutto alla

igiene. Le persone addette alle faccende domestiche, sottoposte alla noia ed alla fatica di dover uscire di casa, scendendo e risalendo un numero talvolta non piccolo di scale per procurarsi l'acqua necessaria ai loro bisogni, sono non di rado indotte ad economizzare quest'indispensabile elemento per sottrarsi ad un così gravoso servizio, con grave scapito della pulizia e contro la osservanza delle più elementari regole di igiene privata.

Peggio poi avviene quando, come spesso da noi si ripete, le pubbliche fontane danno scarso tributo e vengono limitate in numero per insufficienza di portata nella condotta che le alimenta; per cui il provvedersi di acqua in queste condizioni riesce più gravoso per la grande perdita di tempo, e specialmente alle famiglie meno agiate, alle quali mancano i mezzi per altrimenti procurarsela.

Il poter disporre d'acqua eccellente ed abbondante nell'interno delle abitazioni ovverebbe certamente a tutti i succennati inconvenienti; e quando l'uso di questa facoltà si facesse comune, il generale benessere dei cittadini sarebbe indubbiamente assicurato.

A dimostrare come questo beneficio venga apprezzato basterà citare l'esempio della città di Torino, ove risulta positivamente che i redditi di quell'acquedotto, per distribuzione di acqua ai privati, delle lire 13,000 che erano nel primo anno della sua attivazione, nel 1863 — salirono nel 1890 a lire 350,000: — e sarebbero stati di gran lunga maggiori se la Società concessionaria non fosse stata costretta per insufficienza d'acqua e per le difficoltà incontrate nello smaltire le acque residuali, a ridurre o respingere le domande sempre crescenti dei consumatori.

Il mezzo più efficace per determinare i proprietari delle case a farsi fino dalle prime utenze dell'acqua distribuita nell'interno delle abitazioni, sia a vantaggio proprio come in quello dei loro inquilini, è senza dubbio la modicità della spesa. Ma questa modicità non è sperabile che si possa conseguire se l'acquedotto non viene costruito ed esercitato dal Comune, poiché questi è in caso d'ottenere il capitale perciò occorrente a condizioni più favorevoli di un privato, non ha per scopo di fare di questo servizio una speculazione, e se anche ne ritrae qualche utile questo ricade a beneficio dell'amministrazione e quindi di tutti i cittadini.

Su queste basi abbiamo supposto di poter ottenere dai proprietari di case una previa dichiarazione di farsi utenti dell'acqua condotta nell'interno delle rispettive abitazioni, ed in seguito a ciò di poter accettare a priori da tali utenze un reddito sufficiente al pagamento degli interessi ed all'ammortamento del capitale da impiegarsi nella costruzione del nuovo acquedotto.

È chiaro che le contribuzioni degli utenti, dalle quali deriverà il suddetto reddito, dovranno essere regolate sul consumo dell'acqua. Il determinare detto consumo mediante apparecchi contatori, come si pratica per il gas, ci pare cosa poco opportuna, essendoché tali apparecchi richiedono una spesa relativamente forte — maggiore di quella che occorre per la derivazione dell'acqua dal tubo principale e sua introduzione nelle case, che si valuta a circa lire 80: — per cui l'adottamento di tali apparecchi spingerebbe a rendere meno ricercata tale introduzione. D'altronde i contatori domandano una speciale amministrazione per le operazioni di riscontro del consumo; complicano per ciò il meccanismo dell'esercizio, ed il loro uso riesce sempre molesto ai consumatori.

Sarà quindi ottima cosa il poter fare a meno di questi apparecchi, applicandoli soltanto in casi speciali, quando manchi ogni altra base per la determinazione del consumo, come in alcune industrie, ovvero si rendano necessari a prevenire e reprimere gli abusi.

Il consumo d'acqua è quasi sempre proporzionale al numero dell'agiatezza dei consumatori, non che agli usi speciali, industria, ed altro, ai quali viene essa destinata. Ma anche l'affitto delle abitazioni e dei fabbricati in generale segue le stesse ragioni; e perciò riportandoci all'esempio di altre città, ci sembra che si possa prendere a base della determinazione del consumo l'affitto o reddito dei fabbricati. Ciò premesso e ritenuto, non resta che a fissare la misura delle contribuzioni degli utenti applicata a questo reddito.

La spesa per la progettata nuova condotta venne preventivata in L. 400,000 con un margine di oltre 35,000 lire per spese non accertabili ed imprevedibili. Benché questa somma debbasi ritenere sufficiente a sopprimere a qualsiasi eventualità nell'esecuzione dell'opera ciò non di meno credesi convenga elevare il prestito, che si dovrà incontrare a questo effetto, alla somma di 600,000 lire e ciò per il servizio degli interessi e delle quote d'ammortamento nel tempo occorrente per l'esecuzione dell'opera e perché le utenze private raggiungano il presupposto loro sviluppo. Calcolato pertanto l'annuo interesse sopra ogni cento lire del suddetto capitale in

e la tassa di R. M. in L. 0.66
e la quota annua per l'ammortamento in 35 anni di > 1.00

e quindi la passività annua di L. 6.66
la somma che dovrà provvedersi per questo oggetto sarà di L. 38,900.

Il reddito lordo dei fabbricati, desunto dai ruoli presso l'Agenzia delle Imposte Dirette e Catasto, ammonta: nell'interno della città a L. 1,226,886. — nel suburbio attiguo alla città, e nella borgata di Chiavria, che sarà attraversata dall'acquedotto, a > 61,009. —

e complessivamente a L. 1,287,895. —

Con la scorsa dei suddetti ruoli venne compilato l'estratto del reddito dei fabbricati i cui proprietari è a supporre che, per intelligenza ed agevolezza, vorranno approfittare della concessione di acqua a domicilio sotto attivato il nuovo acquedotto, distinguendo i fabbricati stessi nelle categorie seguenti:

1. A abitazioni private	
in Città L. 560,000	
nel Sub. » 20,000	
assieme L. —	580,000. —
2. Ist. pub. e Caserme	
3. Locande, Caffè, Trattorie, Osterie ed altri consimili esercizi	
in Città L. 68,000	
nel Sub. » 10,000	
assieme L. —	78,000. —
4. Stabilimenti industriali come filande da seta, tintorie, fabbriche d'aceto, ecc.	
in Città L. 13,000	
nel Sub. » 7,000	
assieme L. —	20,000. —

Importo sommato del reddito lordo di detti fabbricati L. 778,000. — che corrisponde a 7/12 circa del complessivo reddito di tutti i fabbricati.

Applicando ora ai redditi suesposti la seguente tariffa:

Per le abitazioni private il 3 per cento
Per gli istituti pubblici e caserme il 5 per cento.

Per le locande, caffè, trattorie ed altri consimili esercizi, nonché per gli stabilimenti industriali il 10 per cento.

Ed aggiunto il canone offerto dall'amministrazione ferroviaria, e le risparmi conseguibili sull'attuale dispendio per l'infiammazione delle strade, si ottiene il seguente reddito lordo annuo:

Dal fabbricati nella cat.	I L. 17,400. —
» » » II » 5,000. —	
» » » III » 7,800. —	
» » » IV » 2,000. —	
dall'amministrazione ferr.	» 5,000. —
dai risparmi sugli inflamenti stradali	» 4,000. —

Reddito complessivo L. 41,200. —
che confrontato con la passività annua sopra calcolata in > 38,300. —

rimane una differenza attiva di L. 7,900. —

Decorati però i 35 anni, periodo di tempo stabilito per l'ammortamento del capitale impiegato nell'impresa, il Comune oltre agli inestimabili benefici inerenti all'opera di cui si tratta, godrebbe in perpetuo una rendita annua almeno di lire 41,200. —, corrispondente ad un capitale più che doppio di quello occorrente nella costruzione dell'opera stessa.

Ed è perciò che venne proposto di portare a 35 anni il periodo d'ammortamento, onde diminuire il tasso per le concessioni dell'acqua, parendoci giusto di non aggravare la generazione presente a tutto vantaggio di quella avvenire, e lasciando a queste con i benefici una adeguata parte di oneri.

Ove si volesse realizzare il capitale di lire 824,000. — corrispondente alla succennata rendita di lire 41,200. — che si suppone percepibile dopo decorso il periodo di ammortamento, il suo valore presente sarebbe di lire 149,391. —, che equivale alla rendita annua di

Aggiunta questa rendita a quella calcolata nel corso del periodo d'ammortamento in > 7,900. —

il reddito netto effettivo che il Comune ritrarrà a perpetuità da questa impresa sarà di L. 15,369.55

ritenuto sempre che si avverino almeno le previsioni superiormente fatte sul concorso dei cittadini nell'acquisto dell'uso dell'acqua a domicilio.

L'esempio delle città nelle quali è già da parecchi anni introdotto quest'uso ci assicura sulla riuscita di detto concorso; ed anzi è forza ritenere che debba farsi maggiore con successivi continui aumenti, poiché i grandi vantaggi derivanti all'economia privata dall'uso suddetto saranno in breve generalmente apprezzati, e la modicità della

spesa invoglierà anche i meno abbienti a procurarseli.

I sottoscritti pertanto, considerando che l'arricchire la nostra città di salubri e copiose acque, ponendo finalmente un termine alle presenti condizioni angustiose, è un provvedimento urgentemente reclamato, tanto nei riguardi della comodità e dell'igiene, come in quelli della pubblica e privata economia; ritenuto che per le ragioni superiormente esposte, questo scopo si debba conseguire senza il concorso della speculazione privata; considerato che il rischio del Comune in quest'impresa non può essere serio; e conveniva anzi ritenere che debba venire ed esuberanza compensato dalle contribuzioni dei consumatori privati; conclusione col proporre definitivamente la costruzione del nuovo acquedotto ed il suo esercizio a spese e cure del Comune, concedendo l'uso dell'acqua a domicilio alle condizioni della tariffa superiormente esposta, modificata soltanto rispetto agli stabilimenti industriali categoria IV il cui contributo anziché sull'affitto dei fabbricati verrà commisurato sull'effettivo consumo, determinato sia mediante contatori che per amichevole accordo ed in ragione di lire 0.05 per ogni metro cubo d'acqua consumata. Nutrono poi ferma lusinga che i concittadini risponderanno solleciti e numerosi all'appello che loro verrà fatto dal Municipio allo scopo di previamente accertare il loro concorso nell'esecuzione di quest'opera tanto da tutti desiderata, ma alla quale l'erario comunale non sarebbe ora, e probabilmente mai, in caso di diversamente provvedere.

Si propone pertanto la scheda che sarebbe da diramarsi.

GH Assessori Municipali
DE GIROLAMI — CACCIANI

Ling. Capo Municipale
PUPPATI

Diario Sacro

MARTEDÌ 26 agosto — S. Loderico ra.
L. P. o. 6, m. 15 sera.

Le notizie sull'affare Vecchi-Des Dorides

L'autorità giudiziaria ha ordinato all'amministrazione delle Poste di fare una minuziosa inchiesta per rilevare quale scambio di lettere raccomandate e di vaglia postali sia intervenuto tra il Vecchi e il Des Dorides.

L'inchiesta speciale che si fa alla Spezia dovrà rilevare quali e quante lettere raccomandate fossero spedite al Des Dorides, onde trarne argomento e rilevare la quantità di documenti che il primo avrebbe spedito al secondo.

Inoltre i ministeri della guerra e della marina ordinarono un'inchiesta speciale ai relativi comandi perché siano esaminati quei documenti segreti e si indaghi se sia possibile che tutti o parte siano stati comunicati ad agenti di estere potenze.

Tra le indicazioni date dal Vecchi al Des Dorides si vuole ci siano quelle relative alle arginature e ai bassifondi artificiali della Spezia, ai luoghi dove in caso di guerra sarebbero collocati le torpedini, ai punti dov'è libero il transito dei bastimenti. Il Vecchi avrebbe inoltre rivelato al Des Dorides i segreti relativi alle torri giranti delle nostre grandi navi, intorno alla formula chimica per la composizione della polvere dei cannoni da 45. I particolari di questa formula erano dati matematicamente; si dava un perfetto disegno del relativo proiettile. Si dice perfino che della polvere sia stato mandato un campione a Parigi.

Però non tutte voci: il processo, che va intorrendosi dirà ciò che in esse v'ha di vero.

Fra i testimoni citati vi sono il comandante Ottavio, che conosceva da vicino il professor Vecchi; dovrebbe deporre sulle relazioni fra costui e il Des Dorides.

Corre voce che alla Spezia siano stati operati molti altri arresti.

Fu chiamato inoltre il Fabbri, codirettore della *Tribuna*, per sapere come il corrispondente di quel giornale avesse avuto notizia che erano arrivati a Parigi i documenti e piani della corazzata *Morosini* venduti a quel governo: da quale fonte gli siano pervenute le altre notizie sull'affare Vecchi-Des Dorides.

Vengo assicurato — telegrafa il corrispondente romano del *Caffaro* — che il giorno dopo dell'arresto di Des Dorides fu sequestrata una lettera a lui diretta, proveniente da Parigi; a questa lettera, che ora si trova in mano dell'autorità giudiziaria, a quanto si afferma, contiene una prova palmaria dell'intesa tra Des Dorides e il governo francese.

Nella lettera il governo francese doman-

dava al conte Des Dorides alcuni schiarimenti circa gli invii fatti recentemente di alcuni documenti a lui forniti da Lionello Vecchi, documenti che oltre alla esperienza sui fulmi-cotone contenevano anche disegni del bacino di Spezia concernenti i punti più vulnerabili che si custodirebbero dalla nostra flotta in caso di attacco per parte di una flotta nemica.

Nel documenti medesimi si indicava in quali punti del golfo si porrebbero le torpedini.

Corre con insistenza la voce che il Senato verrà prossimamente convocato in alta Corte di giustizia, a sensi dell'art. 36 dello Statuto.

Questo articolo dice:

« Il Senato è costituito in Alta Corte di Giustizia con decreto del Re per giudicare dei criminali di alto tradimento, e di attentato alla sicurezza dello Stato, e per giudicare i ministri accusati dalla Camera dei deputati.

« In questi casi il Senato non è Corpo politico. Esso non può occuparsi se non degli affari giudiziari, per cui fu convocato, sotto pena di nullità.

Secondo la *Tribuna* i ministri Brin e Biscotti avrebbero l'intenzione di ordinare alcune modificazioni nella difesa della Spezia per rendere meno efficaci le rivelazioni di Des Dorides.

Affermarsi che il Des Dorides abbia designato alcuni giornali italiani che avrebbero al servizio della Germania e sussidiati da essa.

TELEGRAMMI

Madrid 22 — Ieri in tutto il Regno casi 4483 e decessi 1441.

Tolone 22 — Ieri due decessi in città e due nei sobborghi.

Marsiglia 22 — Dal principio del colera 600.

Marsiglia 22 — Vi furono oggi quarantasei decessi per colera.

Madrid 23 — Il colera aumenta nei villaggi intorno a Madrid.

Madrid 23 — Casi 21, morti 12. Nelle provincie 5663 casi e 1721 morti. Da Cartagena e Valencia mancano le notizie.

Tolone 23 — Cinque decessi.

Madrid 23 — Il governo prese misura per impedire dimostrazioni anti-tedesche.

L'isola Carolina occupata dai tedeschi chiamata Ponapi e Aseccion. La stazione navale delle Filippine verrà rinforzata. I giornali domandano al governo energia. Dicesi che tutte le decorazioni e i titoli onorifici verranno restituiti alla Germania se non restituisce Ponapi. Il Re verrà innanzi a presiedere il Consiglio.

Madrid 23 — I giornali dicono che tutta la Spagna associata allo sdegno dei madrileni. Domandano che la flotta spagnola strappi la bandiera tedesca dalle Caroline. Alcuni perfino vorrebbero si ordini a Oenta e a Tarifa di bombardare le navi tedesche che passano per lo Stretto di Gibilterra, e si dia la patente di corsa per distruggere ovunque le navi di commercio tedesche o si compri una nuova flotta da armatori esteri.

Madrid 23 — Dicesi che la Germania si sia impadronita di un'isola Giapponese.

Oggi alle ore 4 vi sarà una grande riunione al Prado per protestare contro l'insurrezione della Germania.

Vi assisteranno le corporazioni e i circoli politici e militari. Il governo impedirà ogni disordine.

Caio 23 — Il governo egiziano ha ricevuto un telegramma il quale dice:

Un grande massacro ebbe luogo a Herber. La popolazione mancando di viveri saccheggiò il Tesoro.

Parigi 23 — Un telegramma da Madrid reca:

Si prendono grandi precauzioni per proteggere l'ambasciata tedesca contro l'indignazione popolare.

Il plenipotenziario si preparerebbe a partire da Madrid.

Gli stessi giornali ufficioosi minacciano di rompere le relazioni colla Germania.

A Madrid si parla sul serio di muovere guerra all'impero germanico giacché, si dice, la Spagna possiede 135 navi e la Germania solo 25.

E' probabile però che un arbitrato ponga fine al dissidio.

CARLO MOZZO, garante responsabile

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE		ARRIVI	
ore 1.43 ant. misto	da	ore 2.30 ant. misto	da
per 5.10 omnib.		da 7.37 diretto	
per 10.20 diretto		da 9.54 omnib.	
per 12.50 pom. omnib.		da 12.30 pom. omnib.	
per 6.21 diretto		da 8.15 omnib.	
per 8.28 diretto			
ore 2.50 ant. misto		ore 4.11 ant. misto	
per 7.54 omnib.		da 10. — omnib.	
per 8.45 pom. omnib.		da 12.30 pom. omnib.	
per 8.47 diretto		da 8.08 omnib.	
ore 5.50 ant. omnib.		ore 9.13 ant. omnib.	
per 7.45 diretto		da 10.10 omnib.	
per 10.30 omnib.		da 5.01 pom. omnib.	
per 4.25 pom. omnib.		da 7.40 omnib.	
per 6.35 diretto		da 8.20 omnib.	

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine R. Istituto Tecnico.			
23 - 8 85	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare	745.1	744.0	745.3
Umidità relativa	52	45	38
Stato del cielo	sereno	misto	piovoso
Acqua cadente			1.2
Vento direzione	E	SE	N
velocità chilom.	7	9	4
Termometro centigrado	19.5	23.0	17.6
Temperatura massima 24.5	Temperatura minima 13.9		
minima 15.1	l'aperto 13.9		

CRONOMETRO CONOMICO EUG. BORNAND E C.

S. Croce (SVIZZERA)

RAPPRESENTATO IN UDINE

DA

G. FERRUCCI.



Presso lo stesso trovansi anche un grande assortimento di Remontoirs

Railway regolatori da L.	25 a 40
Remontoirs da caccia	15 a 25
Orologi da stanze di ogni qualità	10 a 100
Detti a sveglia	7 a 20

oltre ad ogni sorta d'orologi d'oro e d'argento ripetizioni, cronometri, secondi indipendenti, ogni orologio viene garantito per un anno. Agli orologiai e rivenditori si accorda uno sconto.

Ranno Chimico Metallurgico

Brevettato e premiato all'Esposizione di Monza 1879

Vera bruciatura istantanea degli oggetti d'oro, argento, panchioni, bronzo, rame, ottone, stagno, ecc. ecc. perfettamente igienico, molto economico e di facilissimo uso, e conservatore assoluto dei metalli, onorato da numerose attestazioni ed onori, raccomandato alle chiese, stabilimenti, tranvii, alberghi, caffè, ecc. nonché a tutte le famiglie per vera ed assoluta pulizia nella pulizia e relativa conservazione delle posate, suppellettili di cucina in rame, argento, ecc. ecc.

Venduto in fiaschi grandi e centi 50 ciascuno, mezzo franco 40 centesimi. — Bottiglia da litro L. 8.50. In tutta Italia dai principali droghieri.

Deposito presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*. La richiesta alla fabbrica deve essere diretta esclusivamente all'inventore — G. C. De Luri — Milano, via Bramante al 35.

● N.B. — Qualunque altro liquido per lo stesso scopo, posto a da per la vendita sotto qualsiasi denominazione, è a terra dichiarato falsificazione. Esigete la firma del fabbricatore sull'etichetta portata dai fiaschi o bottiglie, e fatevi al Timbro rosso della fabbrica, sulla cartolina e sigillo del metallo.

UDINE TIPOGRAFIA DEL PATRONATO UDINE

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso dello *Pilolo* alle Fonti: preparato dai farmacisti *Bosero e Sandri* dietro il Duomo, Udine.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

MALATTIE DEI VINI

Preparazione per togliere al vino l'odore di muffa, fusto e botte.

Le alterazioni che pervengono più facilmente ai vini sono l'odore di muffa, fusto e botte e quanto è difficile il guarirli tutti i vini tutti lo sanno. Ebbene il Laboratorio Chimico-Biologico di Torino con recenti studi ottenne una preparazione la quale toglie infallibilmente tale malattia ed il vino così guarito acquista maggior forza e robustezza.

Se ne garantisce l'effetto

Dose per 250 litri vino da guarire L. 3.50. In Provincia aggiungere cent. 50. Per l'estero unire le spese postali. Deposito presso l'Amministrazione del *Giornale Il Cittadino Italiano* UDINE.

BOUQUET PRINCESSA MARCHERITA

Profumo soavissimo per il fazzoletto e gli abiti

DEDICATO A SUA MAESTÀ LA REGINA D'ITALIA

Preparato da SOTTUCASA Profumiere

FORNITORE BREVETTATO

ALLA

RR. Corti d'Italia e di Portogallo

PREMIATO

alle Esposizioni Industriali di Milano

1873 e 1891.

Questo *Bouquet* gode da anni molti anni il favore della più alta aristocrazia e viene giustamente preferito ad ogni altra preparazione di tal genere. Esso conserva per molto tempo la sua fragranza e non macchia minimamente il fazzoletto.

Fiasco L. 2.50 e L. 5.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

SUPPOSTE ANTIEMORROIDALI

DEL DOTT. WEST

Rimedio sovrano contro l'EMORROIDI IN GENERALE, l'EMORROIDI FLUENTI, MUCOSE, il PRURITO DELL'ANO, le COLICHE EMORROIDALI ecc., conosciute da lungo tempo, ed apprezzate dai Medici e dagli ammalati.

Prezzo Lire 3 alla Scatola. Spese al Signor Fornitore.

DEPOSITO UNICO PER L'ITALIA

Farmacia F. COMELLI in Udine.

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

UDINE

IL TRAFORATORE ITALIANO

GIORNALE SETTIMANALE DI DISEGNI ARTISTICI ORIGINALI INVENTATI E DISEGNATI DEI MIGLIORI ARTISTI ITALIANI PER TRAFORO DEL LEGNO, METALLO E VORIO ecc.



Abbonamento, franco di porto decorabile in qualsiasi tempo dell'anno

	anno (24 fascicoli)	estero (24 fascicoli)
Italia	L. 11.00	L. 4.50
Estero (unione postale)	Fr. 12.00	Fr. 7.00

Basta agli abbonati

Un bellissimo disegno di castello rotondo, la più grande novità di trafiro.

Gli abbonamenti si ricevono all'Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*, via Gorgi, N. 28, Udine, o si vendono numeri separati, e tutti gli utensili necessari per il trafiro, ai prezzi segnati nel catalogo, e si spediscono franco a chi ne fa richiesta.

TIMBRI DI GOMMA

Presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorgi N. 28 Udine, si assumono commissioni per timbri di gomma, ai seguenti prezzi:

Timbri automatici lavabili N. 1 e 2 ciascuno	L. 5.00
• a disegni di animali	5.00
• a disegni di fiori	5.00
• a disegni di paesaggi	5.00
• a disegni di oggetti	5.00
• a disegni di lettere	5.00
• a disegni di simboli	5.00
• a disegni di figure	5.00
• a disegni di scene	5.00
• a disegni di oggetti	5.00
• a disegni di lettere	5.00
• a disegni di simboli	5.00
• a disegni di figure	5.00
• a disegni di scene	5.00

I prezzi qui sopra indicati, s'intendono per timbri completi, cioè compresi la placchetta in gomma, la scatola ed un fascicolo d'istruzioni. Si forniscono pure timbri a data variabile. Indispensabili ai viaggiatori.

comodissimi per uomini di affari, commercianti ecc. necessari per tutti gli uffici, stabilimenti industriali, ecc. ecc.

POLVERE INSETTICIDA

CON SUPERIORE APPROVAZIONE

UNOCCA ALLA SALUTE DELLE PERSONE, AMMESSA ALL'ESPOSIZIONE ITALIANA DEL 1891

Modo d'uso:

1. Per pulire i letti dagli insetti, si ne spolverizza il materasso o le lenzuola; 2. Per le stanze si ne brucia un tantino su d'una carbonella o su una tazzaolina con spirito, tenendo chiusi gli usci ed i balconi; 3. Per le piante si ne spargono liberamente dalle forme appiccicandole; 4. Per le pareti si ne spargono liberamente; 5. Per le pareti si ne spargono liberamente; 6. Per le pareti si ne spargono liberamente; 7. Per le pareti si ne spargono liberamente; 8. Per le pareti si ne spargono liberamente; 9. Per le pareti si ne spargono liberamente; 10. Per le pareti si ne spargono liberamente; 11. Per le pareti si ne spargono liberamente; 12. Per le pareti si ne spargono liberamente; 13. Per le pareti si ne spargono liberamente; 14. Per le pareti si ne spargono liberamente; 15. Per le pareti si ne spargono liberamente; 16. Per le pareti si ne spargono liberamente; 17. Per le pareti si ne spargono liberamente; 18. Per le pareti si ne spargono liberamente; 19. Per le pareti si ne spargono liberamente; 20. Per le pareti si ne spargono liberamente; 21. Per le pareti si ne spargono liberamente; 22. Per le pareti si ne spargono liberamente; 23. Per le pareti si ne spargono liberamente; 24. Per le pareti si ne spargono liberamente; 25. Per le pareti si ne spargono liberamente; 26. Per le pareti si ne spargono liberamente; 27. Per le pareti si ne spargono liberamente; 28. Per le pareti si ne spargono liberamente; 29. Per le pareti si ne spargono liberamente; 30. Per le pareti si ne spargono liberamente; 31. Per le pareti si ne spargono liberamente; 32. Per le pareti si ne spargono liberamente; 33. Per le pareti si ne spargono liberamente; 34. Per le pareti si ne spargono liberamente; 35. Per le pareti si ne spargono liberamente; 36. Per le pareti si ne spargono liberamente; 37. Per le pareti si ne spargono liberamente; 38. Per le pareti si ne spargono liberamente; 39. Per le pareti si ne spargono liberamente; 40. Per le pareti si ne spargono liberamente; 41. Per le pareti si ne spargono liberamente; 42. Per le pareti si ne spargono liberamente; 43. Per le pareti si ne spargono liberamente; 44. Per le pareti si ne spargono liberamente; 45. Per le pareti si ne spargono liberamente; 46. Per le pareti si ne spargono liberamente; 47. Per le pareti si ne spargono liberamente; 48. Per le pareti si ne spargono liberamente; 49. Per le pareti si ne spargono liberamente; 50. Per le pareti si ne spargono liberamente; 51. Per le pareti si ne spargono liberamente; 52. Per le pareti si ne spargono liberamente; 53. Per le pareti si ne spargono liberamente; 54. Per le pareti si ne spargono liberamente; 55. Per le pareti si ne spargono liberamente; 56. Per le pareti si ne spargono liberamente; 57. Per le pareti si ne spargono liberamente; 58. Per le pareti si ne spargono liberamente; 59. Per le pareti si ne spargono liberamente; 60. Per le pareti si ne spargono liberamente; 61. Per le pareti si ne spargono liberamente; 62. Per le pareti si ne spargono liberamente; 63. Per le pareti si ne spargono liberamente; 64. Per le pareti si ne spargono liberamente; 65. Per le pareti si ne spargono liberamente; 66. Per le pareti si ne spargono liberamente; 67. Per le pareti si ne spargono liberamente; 68. Per le pareti si ne spargono liberamente; 69. Per le pareti si ne spargono liberamente; 70. Per le pareti si ne spargono liberamente; 71. Per le pareti si ne spargono liberamente; 72. Per le pareti si ne spargono liberamente; 73. Per le pareti si ne spargono liberamente; 74. Per le pareti si ne spargono liberamente; 75. Per le pareti si ne spargono liberamente; 76. Per le pareti si ne spargono liberamente; 77. Per le pareti si ne spargono liberamente; 78. Per le pareti si ne spargono liberamente; 79. Per le pareti si ne spargono liberamente; 80. Per le pareti si ne spargono liberamente; 81. Per le pareti si ne spargono liberamente; 82. Per le pareti si ne spargono liberamente; 83. Per le pareti si ne spargono liberamente; 84. Per le pareti si ne spargono liberamente; 85. Per le pareti si ne spargono liberamente; 86. Per le pareti si ne spargono liberamente; 87. Per le pareti si ne spargono liberamente; 88. Per le pareti si ne spargono liberamente; 89. Per le pareti si ne spargono liberamente; 90. Per le pareti si ne spargono liberamente; 91. Per le pareti si ne spargono liberamente; 92. Per le pareti si ne spargono liberamente; 93. Per le pareti si ne spargono liberamente; 94. Per le pareti si ne spargono liberamente; 95. Per le pareti si ne spargono liberamente; 96. Per le pareti si ne spargono liberamente; 97. Per le pareti si ne spargono liberamente; 98. Per le pareti si ne spargono liberamente; 99. Per le pareti si ne spargono liberamente; 100. Per le pareti si ne spargono liberamente; 101. Per le pareti si ne spargono liberamente; 102. Per le pareti si ne spargono liberamente; 103. Per le pareti si ne spargono liberamente; 104. Per le pareti si ne spargono liberamente; 105. Per le pareti si ne spargono liberamente; 106. Per le pareti si ne spargono liberamente; 107. Per le pareti si ne spargono liberamente; 108. Per le pareti si ne spargono liberamente; 109. Per le pareti si ne spargono liberamente; 110. Per le pareti si ne spargono liberamente; 111. Per le pareti si ne spargono liberamente; 112. Per le pareti si ne spargono liberamente; 113. Per le pareti si ne spargono liberamente; 114. Per le pareti si ne spargono liberamente; 115. Per le pareti si ne spargono liberamente; 116. Per le pareti si ne spargono liberamente; 117. Per le pareti si ne spargono liberamente; 118. Per le pareti si ne spargono liberamente; 119. Per le pareti si ne spargono liberamente; 120. Per le pareti si ne spargono liberamente; 121. Per le pareti si ne spargono liberamente; 122. Per le pareti si ne spargono liberamente; 123. Per le pareti si ne spargono liberamente; 124. Per le pareti si ne spargono liberamente; 125. Per le pareti si ne spargono liberamente; 126. Per le pareti si ne spargono liberamente; 127. Per le pareti si ne spargono liberamente; 128. Per le pareti si ne spargono liberamente; 129. Per le pareti si ne spargono liberamente; 130. Per le pareti si ne spargono liberamente; 131. Per le pareti si ne spargono liberamente; 132. Per le pareti si ne spargono liberamente; 133. Per le pareti si ne spargono liberamente; 134. Per le pareti si ne spargono liberamente; 135. Per le pareti si ne spargono liberamente; 136. Per le pareti si ne spargono liberamente; 137. Per le pareti si ne spargono liberamente; 138. Per le pareti si ne spargono liberamente; 139. Per le pareti si ne spargono liberamente; 140. Per le pareti si ne spargono liberamente; 141. Per le pareti si ne spargono liberamente; 142. Per le pareti si ne spargono liberamente; 143. Per le pareti si ne spargono liberamente; 144. Per le pareti si ne spargono liberamente; 145. Per le pareti si ne spargono liberamente; 146. Per le pareti si ne spargono liberamente; 147. Per le pareti si ne spargono liberamente; 148. Per le pareti si ne spargono liberamente; 149. Per le pareti si ne spargono liberamente; 150. Per le pareti si ne spargono liberamente; 151. Per le pareti si ne spargono liberamente; 152. Per le pareti si ne spargono liberamente; 153. Per le pareti si ne spargono liberamente; 154. Per le pareti si ne spargono liberamente; 155. Per le pareti si ne spargono liberamente; 156. Per le pareti si ne spargono liberamente; 157. Per le pareti si ne spargono liberamente; 158. Per le pareti si ne spargono liberamente; 159. Per le pareti si ne spargono liberamente; 160. Per le pareti si ne spargono liberamente; 161. Per le pareti si ne spargono liberamente; 162. Per le pareti si ne spargono liberamente; 163. Per le pareti si ne spargono liberamente; 164. Per le pareti si ne spargono liberamente; 165. Per le pareti si ne spargono liberamente; 166. Per le pareti si ne spargono liberamente; 167. Per le pareti si ne spargono liberamente; 168. Per le pareti si ne spargono liberamente; 169. Per le pareti si ne spargono liberamente; 170. Per le pareti si ne spargono liberamente; 171. Per le pareti si ne spargono liberamente; 172. Per le pareti si ne spargono liberamente; 173. Per le pareti si ne spargono liberamente; 174. Per le pareti si ne spargono liberamente; 175. Per le pareti si ne spargono liberamente; 176. Per le pareti si ne spargono liberamente; 177. Per le pareti si ne spargono liberamente; 178. Per le pareti si ne spargono liberamente; 179. Per le pareti si ne spargono liberamente; 180. Per le pareti si ne spargono liberamente; 181. Per le pareti si ne spargono liberamente; 182. Per le pareti si ne spargono liberamente; 183. Per le pareti si ne spargono liberamente; 184. Per le pareti si ne spargono liberamente; 185. Per le pareti si ne spargono liberamente; 186. Per le pareti si ne spargono liberamente; 187. Per le pareti si ne spargono liberamente; 188. Per le pareti si ne spargono liberamente; 189. Per le pareti si ne spargono liberamente; 190. Per le pareti si ne spargono liberamente; 191. Per le pareti si ne spargono liberamente; 192. Per le pareti si ne spargono liberamente; 193. Per le pareti si ne spargono liberamente; 194. Per le pareti si ne spargono liberamente; 195. Per le pareti si ne spargono liberamente; 196. Per le pareti si ne spargono liberamente; 197. Per le pareti si ne spargono liberamente; 198. Per le pareti si ne spargono liberamente; 199. Per le pareti si ne spargono liberamente; 200. Per le pareti si ne spargono liberamente; 201. Per le pareti si ne spargono liberamente; 202. Per le pareti si ne spargono liberamente; 203. Per le pareti si ne spargono liberamente; 204. Per le pareti si ne spargono liberamente; 205. Per le pareti si ne spargono liberamente; 206. Per le pareti si ne spargono liberamente; 207. Per le pareti si ne spargono liberamente; 208. Per le pareti si ne spargono liberamente; 209. Per le pareti si ne spargono liberamente; 210. Per le pareti si ne spargono liberamente; 211. Per le pareti si ne spargono liberamente; 212. Per le pareti si ne spargono liberamente; 213. Per le pareti si ne spargono liberamente; 214. Per le pareti si ne spargono liberamente; 215. Per le pareti si ne spargono liberamente; 216. Per le pareti si ne spargono liberamente; 217. Per le pareti si ne spargono liberamente; 218. Per le pareti si ne spargono liberamente; 219. Per le pareti si ne spargono liberamente; 220. Per le pareti si ne spargono liberamente; 221. Per le pareti si ne spargono liberamente; 222. Per le pareti si ne spargono liberamente; 223. Per le pareti si ne spargono liberamente; 224. Per le pareti si ne spargono liberamente; 225. Per le pareti si ne spargono liberamente; 226. Per le pareti si ne spargono liberamente; 227. Per le pareti si ne spargono liberamente; 228. Per le pareti si ne spargono liberamente; 229. Per le pareti si ne spargono liberamente; 230. Per le pareti si ne spargono liberamente; 231. Per le pareti si ne spargono liberamente; 232. Per le pareti si ne spargono liberamente; 233. Per le pareti si ne spargono liberamente; 234. Per le pareti si ne spargono liberamente; 235. Per le pareti si ne spargono liberamente; 236. Per le pareti si ne spargono liberamente; 237. Per le pareti si ne spargono liberamente; 238. Per le pareti si ne spargono liberamente; 239. Per le pareti si ne spargono liberamente; 240. Per le pareti si ne spargono liberamente; 241. Per le pareti si ne spargono liberamente; 242. Per le pareti si ne spargono liberamente; 243. Per le pareti si ne spargono liberamente; 244. Per le pareti si ne spargono liberamente; 245. Per le pareti si ne spargono liberamente; 246. Per le pareti si ne spargono liberamente; 247. Per le pareti si ne spargono liberamente; 248. Per le pareti si ne spargono liberamente; 249. Per le pareti si ne spargono liberamente; 250. Per le pareti si ne spargono liberamente; 251. Per le pareti si ne spargono liberamente; 252. Per le pareti si ne spargono liberamente; 253. Per le pareti si ne spargono liberamente; 254. Per le pareti si ne spargono liberamente; 255. Per le pareti si ne spargono liberamente; 256. Per le pareti si ne spargono liberamente; 257. Per le pareti si ne spargono liberamente; 258. Per le pareti si ne spargono liberamente; 259. Per le pareti si ne spargono liberamente; 260. Per le pareti si ne spargono liberamente; 261. Per le pareti si ne spargono liberamente; 262. Per le pareti si ne spargono liberamente; 263. Per le pareti si ne spargono liberamente; 264. Per le pareti si ne spargono liberamente; 265. Per le pareti si ne spargono liberamente; 266. Per le pareti si ne spargono liberamente; 267. Per le pareti si ne spargono liberamente; 268. Per le pareti si ne spargono liberamente; 269. Per le pareti si ne spargono liberamente; 270. Per le pareti si ne spargono liberamente; 271. Per le pareti si ne spargono liberamente; 272. Per le pareti si ne spargono liberamente; 273. Per le pareti si ne spargono liberamente; 274. Per le pareti si ne spargono liberamente; 275. Per le pareti si ne spargono liberamente; 276. Per le pareti si ne spargono liberamente; 277. Per le pareti si ne spargono liberamente; 278. Per le pareti si ne spargono liberamente; 279. Per le pareti si ne spargono liberamente; 280. Per le pareti si ne spargono liberamente; 281. Per le pareti si ne spargono liberamente; 282. Per le pareti si ne spargono liberamente; 283. Per le pareti si ne spargono liberamente; 284. Per le pareti si ne spargono liberamente; 285. Per le pareti si ne spargono liberamente; 286. Per le pareti si ne spargono liberamente; 287. Per le pareti si ne spargono liberamente; 288. Per le pareti si ne spargono liberamente; 289. Per le pareti si ne spargono liberamente; 290. Per le pareti si ne spargono liberamente; 291. Per le pareti si ne spargono liberamente; 292. Per le pareti si ne spargono liberamente; 293. Per le pareti si ne spargono liberamente; 294. Per le pareti si ne spargono liberamente; 295. Per le pareti si ne spargono liberamente; 296. Per le pareti si ne spargono liberamente; 297. Per le pareti si ne spargono liberamente; 298. Per le pareti si ne spargono liberamente; 299. Per le pareti si ne spargono liberamente; 300. Per le pareti si ne spargono liberamente; 301. Per le pareti si ne spargono liberamente; 302. Per le pareti si ne spargono liberamente; 303. Per le pareti si ne spargono liberamente; 304. Per le pareti si ne spargono liberamente; 305. Per le pareti si ne spargono liberamente; 306. Per le pareti si ne spargono liberamente; 307. Per le pareti si ne spargono liberamente; 308. Per le pareti si ne spargono liberamente; 309. Per le pareti si ne spargono liberamente; 310. Per le pareti si ne spargono liberamente; 311. Per le pareti si ne spargono liberamente; 312. Per le pareti si ne spargono liberamente; 313. Per le pareti si ne spargono liberamente; 314. Per le pareti si ne spargono liberamente; 315. Per le pareti si ne spargono liberamente; 316. Per le pareti si ne spargono liberamente; 317. Per le pareti si ne spargono liberamente; 318. Per le pareti si ne spargono liberamente; 319. Per le pareti si ne spargono liberamente; 320. Per le pareti si ne spargono liberamente; 321. Per le pareti si ne spargono liberamente; 322. Per le pareti si ne spargono liberamente; 323. Per le pareti si ne spargono liberamente; 324. Per le pareti si ne spargono liberamente; 325. Per le pareti si ne spargono liberamente; 326. Per le pareti si ne spargono liberamente; 327. Per le pareti si ne spargono liberamente; 328. Per le pareti si ne spargono liberamente; 329. Per le pareti si ne spargono liberamente; 330. Per le pareti si ne spargono liberamente; 331. Per le pareti si ne spargono liberamente; 332. Per le pareti si ne spargono liberamente; 333. Per le pareti si ne spargono liberamente; 334. Per le pareti si ne spargono liberamente; 335. Per le pareti si ne spargono liberamente; 336. Per le pareti si ne spargono liberamente; 337. Per le pareti si ne spargono liberamente; 338. Per le pareti si ne spargono liberamente; 339. Per le pareti si ne spargono liberamente; 340. Per le pareti si ne spargono liberamente; 341. Per le pareti si ne spargono liberamente; 342. Per le pareti si ne spargono liberamente; 343. Per le pareti si ne spargono liberamente; 344. Per le pareti si ne spargono liberamente; 345. Per le pareti si ne spargono liberamente; 346. Per le pareti si ne spargono liberamente; 347. Per le pareti si ne spargono liberamente; 348. Per le pareti si ne spargono liberamente; 349. Per le pareti si ne spargono liberamente; 350. Per le pareti si ne spargono liberamente; 351. Per le pareti si ne spargono liberamente; 352. Per le pareti si ne spargono liberamente; 353. Per le pareti si ne spargono liberamente; 354. Per le pareti si ne spargono liberamente; 355. Per le pareti si ne spargono liberamente; 356. Per le pareti si ne spargono liberamente; 357. Per le pareti si ne spargono liberamente; 358. Per le pareti si ne spargono liberamente; 359. Per le pareti si ne spargono liberamente; 360. Per le pareti si ne spargono liberamente; 361. Per le pareti si ne spargono liberamente; 362. Per le pareti si ne spargono liberamente; 363. Per le pareti si ne spargono liberamente; 364. Per le pareti si ne spargono liberamente; 365. Per le pareti si ne spargono liberamente; 366. Per le pareti si ne spargono liberamente; 367. Per le pareti si ne spargono liberamente; 368. Per le pareti si ne spargono liberamente; 369. Per le pareti si ne spargono liberamente; 370. Per le pareti si ne spargono liberamente; 371. Per le pareti si ne spargono liberamente; 372. Per le pareti si ne spargono liberamente; 373. Per le pareti si ne spargono liberamente; 374. Per le pareti si ne spargono liberamente; 375. Per le pareti si ne spargono liberamente; 376. Per le pareti si ne spargono liberamente; 377. Per le pareti si ne spargono liberamente; 378. Per le pareti si ne spargono liberamente; 379. Per le pareti si ne spargono liberamente; 380. Per le pareti si ne spargono liberamente; 381. Per le pareti si ne spargono liberamente; 382. Per le pareti si ne spargono liberamente; 383. Per le pareti si ne spargono liberamente; 384. Per le pareti si ne spargono liberamente; 385. Per le pareti si ne spargono liberamente; 386. Per le pareti si ne spargono liberamente; 387. Per le pareti si ne spargono liberamente; 388. Per le pareti si ne sp